

## 5. LE CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

Le modalità di attuazione del PON “Trasporti”, in conformità con i regolamenti comunitari sui Fondi strutturali relativi al ciclo di programmazione 2000-2006, si riferiscono e rispettano le disposizioni del QCS Obiettivo 1, cui si fa riferimento per quanto non sia specificamente indicato nel presente testo.

### 5.1. COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

#### 5.1.1. *Autorità di Gestione e di Coordinamento*

L’Autorità responsabile della gestione e coordinamento del PON “Trasporti 2000–2006” è:

*Ministero dei Trasporti e della Navigazione*  
**Servizio Pianificazione e Programmazione**  
*Capo Servizio pro tempore o suo delegato*  
*Via Caraci, 36 – 00157 Roma*  
*Telefono: ++39 06 4158.1*  
*Posta elettronica: mintranav.prog@tiscalinet.it*

L’Autorità di gestione e di coordinamento è responsabile:

- ?? del coordinamento generale del Programma.
- ?? dell’istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici affidabili sull’attuazione, che siano di supporto all’attività di sorveglianza e alla valutazione, nonché della trasmissione di tali dati, secondo modalità concordate tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e la Commissione Europea;
- ?? dell’organizzazione, in collaborazione con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari – della valutazione intermedia;
- ?? dell’adattamento e dell’adozione del Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza, come previsto dall’articolo 18 del Regolamento CE 1260/99;
- ?? dell’elaborazione e della presentazione alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- ?? dell’adozione, da parte degli organismi che partecipano alla gestione e all’attuazione del Programma, di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata per la registrazione di tutti gli atti contemplati dal Programma;
- ?? della regolarità delle operazioni finanziate a titolo del Programma, segnatamente dell’attuazione di misure di controllo interno, compatibili con i principi di sana gestione finanziaria e dell’attuazione delle osservazioni o richieste di misure correttive (art. 38, par. 4 Reg. (CE) n. 1260/99) o raccomandazioni di adattamento (art. 38, par. 2 Reg. (CE) n. 1260/99);

- ?? della compatibilità con le politiche comunitarie, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 del Reg. (CE) n. 1260/99;
- ?? del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

L'Autorità di Gestione del PON, istituita con Decreto Interministeriale del 9 agosto 2000 N° 735, esercita le proprie funzioni, garantendo il «coordinamento dei diversi soggetti ed enti coinvolti nella gestione operativa del Programma», attraverso un Comitato in cui sono rappresentati sia i Servizi e i Dipartimenti del Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, sia gli enti attuatori delle Misure in cui si articola il Programma. Il funzionamento di tale Comitato è disciplinato da apposito Regolamento emanato sulla base dell'art.3 del sopracitato Decreto Interministeriale istitutivo dell'Autorità di Gestione. In particolare, tale Regolamento disciplina la composizione, le attività e le modalità organizzative per lo svolgimento delle riunioni del Comitato stesso. Compiti di supporto tecnico e strumentali alle attività del Comitato sono affidati agli enti attuatori del Programma; le funzioni di segreteria del Comitato sono invece svolte a cura del Servizio Pianificazione e Programmazione.

L'Autorità di Gestione assicura il coordinamento generale delle attività relative al PON riferendo periodicamente al Comitato di Sorveglianza (CdS) sull'attività svolta e sulle decisioni assunte in merito alla gestione operativa.

Il «coordinamento a livello di QCS», finalizzato a garantire la coerenza e l'integrazione tra gli investimenti da realizzare mediante il «PON Trasporti» e quelli programmati, per il settore trasporti, dai diversi Programmi Operativi Regionali, sarà assicurato dal «Gruppo di Lavoro Trasporti». In particolare, al fine di assicurare la coerenza delle strategie e delle linee di intervento del PON rispetto alla programmazione territoriale a livello regionale per il settore trasporti, il Servizio Pianificazione e Programmazione, che detiene la Presidenza del «Gruppo di Lavoro Trasporti», darà impulso all'uso sistematico degli strumenti esistenti intesi ad accelerare il processo decisionale in materia di attuazione delle opere pubbliche, con particolare riferimento alle «Conferenze dei Servizi», alle «Intese istituzionali di programma», agli «Accordi di programma quadro» e ad altri strumenti di programmazione negoziata.

Il «Gruppo di Lavoro Trasporti», previsto dal QCS quale strumento di approfondimento di tematiche specifiche legate al settore trasporti a supporto del CdS del QCS stesso sarà attivato entro il 31.12.2001 a cura del Servizio Pianificazione e Programmazione. Il «Gruppo di Lavoro Trasporti», con sede presso il Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Servizio Pianificazione e Programmazione, è composto, oltre che dal Presidente, da una componente fissa, rappresentata dai membri designati dalle Amministrazioni che sono chiamate, in ragione delle proprie competenze in materia, a partecipare stabilmente ai lavori, ed una componente variabile rappresentata dalle amministrazioni ed enti che, in ragione delle rispettive competenze, parteciperanno ai lavori su specifica convocazione in relazione ai temi di volta in volta trattati.

Il «Gruppo di Lavoro Trasporti» svolge la propria attività, secondo le modalità di funzionamento fissate dallo stesso, su specifico mandato del CdS del QCS. In particolare, il «Gruppo di Lavoro Trasporti», su proposta del Presidente, approva in occasione della prima

riunione, il proprio regolamento interno nel quale vengono fissate le modalità di funzionamento, partecipazione e assunzione delle decisioni. Il «Gruppo di Lavoro Trasporti» si riunisce con cadenza almeno semestrale e riferisce al CdS del QCS almeno una volta l'anno.

## **5.2. COINVOLGIMENTO DEI PARTNER ECONOMICO - SOCIALI**

### **5.2.1. Orientamenti generali**

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Servizio Pianificazione e Programmazione ha promosso, durante la fase di programmazione, una serie di incontri con le seguenti tipologie di interlocutori:

- ?? amministrazioni centrali;
- ?? amministrazioni regionali;
- ?? enti responsabili della gestione operativa delle singole Misure in cui è articolato il PON Trasporti.

Tali incontri sono stati finalizzati, in modo particolare, ad assicurare l'attuazione, attraverso il PON, delle linee strategiche definite per il Settore Trasporti nell'ambito del PGT e dello Strumento Operativo per il Mezzogiorno in piena sintonia e coerenza con gli indirizzi strategici previsti per il settore Trasporti a livello di programmazione regionale (Cfr. Capitolo 2, paragrafo 2.4 "Coerenza con la programmazione regionale").

Al fine di garantire un elevato grado di integrazione tra le "operazioni" di interesse nazionale e quelle di rilevanza regionale, conferendo loro maggiore efficacia, il Servizio Pianificazione e Programmazione continuerà, pertanto, a promuovere forme di consultazione periodica con le Amministrazioni Regionali e con gli Enti titolari di Misura. In una logica di cooperazione continua, le riunioni del Comitato di Sorveglianza del PON saranno aperte alle Regioni interessate oltrechè a tutti i partner socio - economici coinvolti durante la fase di programmazione.

Nella fase di attuazione, l'attività di concertazione sarà sviluppata:

- ?? a livello di Comitato di Sorveglianza del PON;
- ?? attraverso la prosecuzione dei Tavoli di incontro già promossi dall'Autorità di Gestione e finalizzati alla definizione degli Accordi di Programma Quadro tra le Amministrazioni regionali e gli Enti coinvolti nella gestione operativa del Programma;
- ?? seguendo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza del QCS per la gestione del partenariato sociale;
- ?? attraverso le riunioni periodiche del Gruppo di Lavoro "Trasporti", istituito dal Comitato di Sorveglianza del QCS e presieduto dal Servizio Pianificazione e Programmazione.

Operativamente, l'Autorità di Gestione del PON assicurerà il coinvolgimento dei partner economico - sociali coerentemente con le «Modalità di dettaglio per il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e delle ONG» stabilite dal CdS del QCS obiettivo 1. In particolare, oltre alla partecipazione diretta e consultiva delle parti economiche e sociali, sarà garantita,

sulla base del «Piano di comunicazione» contenuto nel Complemento di Programmazione, ampia diffusione delle informazioni relative alla gestione del Programma, attraverso la predisposizione di una apposita sezione dedicata al PON Trasporti all'interno del sito WEB del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

### **5.2.2. Autorità ambientale**

L'Autorità Ambientale ha il compito di operare ai fini dell'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di azione dei Fondi, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, nonché per assicurare la conformità di tali azioni con la politica e la legislazione comunitaria in materia di ambiente.

L'Autorità Ambientale individuata per il PON Trasporti è il Ministero dell'Ambiente – Servizio per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel corso della prima riunione del Comitato di Sorveglianza del PON, saranno precisate le disposizioni adottate per assicurare il coinvolgimento operativo dell'Autorità Ambientale nell'attività di programmazione ed attuazione degli interventi, nell'ottica dello sviluppo di una "mobilità sostenibile" e con il ruolo specifico di:

- ?? cooperare sistematicamente con l'Autorità di Gestione del Programma e con i soggetti/Enti titolari di Misura, in tutte le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni (a partire dal Complemento di Programmazione), ai fini dell'individuazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale, nonché al fine di garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente;
- ?? coordinarsi con il nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici istituito presso il Servizio Pianificazione e Programmazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e con il nucleo tecnico di valutazione e verifica del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione per la definizione degli indirizzi tecnici e metodologici inerenti la valutazione degli aspetti ambientali;
- ?? assicurare la valutazione degli aspetti di tutela del patrimonio storico – architettonico, archeologico e paesaggistico;
- ?? predisporre, in collaborazione con gli organismi competenti, adeguate sintesi, aggiornate periodicamente, dei dati di base sullo stato dell'ambiente, pertinenti con gli interventi cofinanziati all'interno del PON "Trasporti";
- ?? collaborare alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del PON, curandone in particolare gli aspetti relativi al perseguimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale degli interventi, nonché la compatibilità con la politica e la normativa comunitaria in materia di ambiente.

### **5.3. ORGANIZZAZIONE E TRASPARENZA DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'organizzazione e la trasparenza dei flussi finanziari, mirano a garantire l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse nazionali e comunitarie attraverso il loro tempestivo trasferimento ai

beneficiari finali. A tal fine, l'Autorità di Gestione attiverà un sistema contabile che tenga conto delle caratteristiche e delle procedure finanziarie previste per il periodo 2000 – 2006 (articoli 31, 32 del Regolamento (CE) 1260/99) e coerente con la normativa nazionale in materia di interventi cofinanziati dall'Unione Europea (L. 183/87).

### **5.3.1. Autorità di pagamento**

L'Autorità di Pagamento del PON "Trasporti 2000-2006" è identificata nel:

*Ministero dei Trasporti e della Navigazione*  
**Servizio Pianificazione e Programmazione**  
*PROG 1 – Programmazione degli investimenti*  
*Dirigente pro tempore o suo delegato*  
*Via Caraci, 36 – 00157 Roma*  
*Telefono: ++3906 4158.1*

L'Autorità di Pagamento ha la responsabilità di:

- ?? elaborare le domande di pagamento e le relative certificazioni di spesa;
- ?? presentare le domande di pagamento e le relative certificazioni di spesa al Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E (per la quota nazionale) ed alla Commissione europea (per la quota comunitaria);
- ?? provvedere affinché i beneficiari finali ricevano quanto prima, senza decurtazioni e senza ritardi ingiustificati, gli importi corrispondenti alla partecipazione dei Fondi a cui hanno diritto;
- ?? formulare alla Commissione europea, per il tramite del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E., le previsioni sulle domande di pagamento per l'esercizio in corso e per quello successivo e le eventuali domande di rettifica del saldo del contributo comunitario.

### **5.3.2. Il sistema di gestione delle risorse finanziarie**

La gestione complessiva delle risorse finanziarie del PON è assicurata dall'Autorità di Pagamento che garantisce l'attivazione di un sistema contabile e amministrativo adeguato alle previsioni temporali e agli iter procedurali degli interventi cofinanziati dal Programma. L'Autorità di Pagamento provvede all'utilizzo delle risorse finanziarie tramite il Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/87 gestito dal Ministero del Tesoro, Bilancio e PE – RGS – IGRUE.

In particolare, la Commissione europea, sulla base delle «certificazioni di spesa e delle richieste di pagamento» presentate dall'Autorità di Pagamento, trasferisce i fondi FESR spettanti al PON Trasporti, sul Fondo di rotazione gestito dal Ministero del Tesoro, Bilancio e PE – RGS - IGRUE. Dal Fondo di rotazione, le risorse comunitarie, insieme a quelle di cofinanziamento nazionale, sono trasferite ai beneficiari finali sulla base delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie previste dalla Delibera CIPE 60/00.

### **5.3.3. Esecuzione finanziaria degli interventi**

Il sistema contabile individuato, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, consentirà:

- ?? la partecipazione dei Fondi strutturali nei limiti fissati;
- ?? i pagamenti ai beneficiari finali senza decurtazioni e senza ritardi ingiustificati;
- ?? la conformità degli impegni e dei pagamenti alle prescrizioni comunitarie;
- ?? la destinazione delle azioni coerentemente con quella individuata nel PON;
- ?? la registrazione delle somme recuperate a seguito di irregolarità accertate.

Al fine di assicurare una sana e corretta gestione delle risorse finanziarie, come previsto dalle condizioni di attuazione del QCS Obiettivo 1, l'Autorità di pagamento del PON si avvarrà della procedura informatizzata del SIRGS quale supporto informativo per le relative operazioni contabili.

Il modello organizzativo del “sistema di gestione e controllo” del PON, alla base dell'esecuzione finanziaria degli interventi, è articolato su due livelli: PON e Misure.

In particolare, all'interno delle strutture organizzative dei soggetti ed enti titolari di Misura, saranno individuate distinte unità organizzative, da un lato, dedicate alle attività di “gestione e controllo” degli interventi finanziati, e, dall'altro, preposte alle attività di “rendicontazione delle spese effettivamente sostenute” all'Autorità di Pagamento del Programma affinché quest'ultima possa certificare le spese e richiedere i pagamenti garantendo l'utilizzo delle risorse finanziarie da parte dei beneficiari finali.

A livello di Programma, invece, le strutture organizzative che caratterizzano il “sistema di gestione e controllo” sono costituite dall'”Autorità di Gestione e coordinamento” e dall'”Autorità di Pagamento”, identificate entrambe con il Servizio Pianificazione e Programmazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, le cui funzioni e compiti sono state sopra descritte.

Il “sistema di gestione e controllo” del Programma nel suo complesso sarà sottoposto, ai sensi dell'art.38 del Reg. 1260/99, al controllo di un soggetto funzionalmente indipendente (rispetto a chi “gestisce” ai due diversi livelli: PON e Misure) che ne verifica l'affidabilità attraverso il controllo di un campione di operazioni il cui ammontare finanziario sia almeno pari al 5% del valore complessivo dell'intervento.

Tale “sistema di gestione e controllo” sarà attuato sulla base delle “Linee-guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e la predisposizione delle piste di controllo” elaborate dal Ministero del Tesoro, Bilancio e PE e troverà esplicitazione operativa in un apposito “Documento” che sarà redatto a cura dell'Autorità di gestione del Programma una volta approvato il PON (vedi par. 5.4.1).

L'organizzazione descritta, alla base del “sistema di gestione e controllo” del PON, nell'assicurare una corretta esecuzione finanziaria degli interventi, garantisce altresì il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del Regolamento 438/2001 il quale stabilisce che, nel caso in cui l'Autorità di gestione e l'Autorità di pagamento coincidano, deve essere

garantita l'applicazione di procedure che prevedano norme di controllo sull'ammissibilità delle spese e di verifica dell'adeguatezza dei sistemi di controllo.

#### **5.3.4. Modalità di attivazione dei flussi**

Come previsto dall'articolo 32 del Regolamento (CE) n. 1260/99, la Commissione provvede al versamento di un acconto all'atto della decisione di approvazione dell'intervento. Tale anticipazione è pari al 7% della partecipazione complessiva dei Fondi al singolo intervento e, in funzione delle disponibilità di bilancio, può essere frazionato su non più di due esercizi di bilancio.

La fase successiva del flusso finanziario prevede pagamenti intermedi a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e certificate dall'Autorità di pagamento del PON.

In particolare, l'Autorità di Pagamento del PON elabora e presenta un'unica domanda di pagamento e la relativa certificazione di spesa per Misura, sulla base delle dichiarazioni dei soggetti ed enti titolari di Misura attestanti le spese effettivamente sostenute, avvalendosi della procedura informatizzata del SIRGS, per richiedere sia la quota comunitaria (FESR) che la quota nazionale (183/87).

Le procedure relative al trasferimento della quota nazionale di cofinanziamento e alla erogazione della quota comunitaria vengono attivate contestualmente, mediante trasmissione alla Commissione europea, per il tramite del Ministero del Tesoro, Bilancio e PE – Servizio Fondi strutturali, della richiesta di pagamento per la quota comunitaria, e al Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E. – IGRUE, per la quota nazionale.

Una copia completa delle domande di pagamento viene trasmessa, a titolo informativo – anche ai fini di una verifica oggettiva degli indicatori finanziari per l'assegnazione della riserva nazionale e del costante controllo dell'esecuzione del bilancio comunitario rispetto ai tempi di disimpegno automatico – all'Autorità di gestione del QCS.

Le modalità di gestione delle risorse comunitarie e nazionali attribuite al PON saranno improntate ai criteri di semplificazione, unitarietà, flessibilità e trasparenza, secondo le vigenti disposizioni.

L'ultima fase del flusso finanziario riguarda l'erogazione del saldo. Valgono per essa gli stessi principi e le medesime modalità previste per la precedente fase dei pagamenti intermedi, nel rispetto delle condizioni stabilite dal citato art. 32 del Reg.CE 1260/99.

L'Autorità di gestione assicura, inoltre, la coerenza tra le informazioni di carattere finanziario contenute nei "Rapporti annuali di esecuzione" del PON e le dichiarazioni di spesa presentate dall'Autorità di pagamento.

I servizi della Commissione rendono disponibili, per via informatica o altro mezzo idoneo, le informazioni relative alle tappe procedurali delle domande di pagamento, dalla loro ricezione all'esecuzione dei relativi pagamenti.

### **5.4. MECCANISMI DI ATTUAZIONE: GESTIONE, SORVEGLIANZA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO**

#### **5.4.1. Attività e procedure di gestione**

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Servizio Pianificazione e Programmazione è

responsabile dell'adeguata organizzazione delle competenze attribuite ai diversi attori coinvolti nella gestione del PON, attraverso una chiara definizione dei processi e delle responsabilità. Conseguentemente, a seguito dell'approvazione del PON sarà elaborato, a cura della Autorità di Gestione, un Documento che "codificherà" i flussi di comunicazione "interna", tra il Ministero dei Trasporti – Servizio Pianificazione e Programmazione ed i Soggetti/Enti titolari di Misura, ed "esterna", tra il Ministero dei Trasporti – Servizio Pianificazione e Programmazione ed Autorità Nazionali e Comunitarie, con particolare riferimento a:

- ?? coordinamento e rapporti con l'Autorità di gestione;
- ?? procedure decisionali e di gestione degli interventi;
- ?? gestione dei flussi finanziari;
- ?? sorveglianza, valutazione e monitoraggio;
- ?? controllo.

Nel Complemento di Programmazione saranno, pertanto, individuati gli uffici responsabili dell'attuazione di ogni singola Misura, l'organizzazione delle risorse umane, i supporti informatici disponibili e le procedure attuative degli interventi.

Per quanto riguarda le principali funzioni di competenza dei soggetti ed enti titolari di Misura, gli uffici responsabili della gestione operativa delle Misure stesse, identificati all'interno delle loro strutture organizzative, provvedono all'espletamento delle attività finalizzate alla verifica:

- ?? della rispondenza degli interventi ai criteri di selezione definiti nel Complemento di Programmazione;
- ?? del rispetto della normativa comunitaria, in particolare in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ?? della conformità ambientale, territoriale ed urbanistica degli interventi e dell'acquisizione da parte dei soggetti realizzatori delle necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta;
- ?? degli adempimenti procedurali inerenti all'avvio dei progetti finanziati;
- ?? dell'avanzamento dei progetti;
- ?? della adeguatezza e correttezza delle modalità di svolgimento delle iniziative finanziate;
- ?? della rendicontazione delle singole operazioni cofinanziate e del rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Al fine di migliorare e garantire una maggiore qualità ed efficienza, sia nella fase di programmazione, sia in quella di attuazione del Programma, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha istituito, presso il Servizio Pianificazione e Programmazione, a norma dell'articolo 1 della Legge 144/99, il Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici. Tale Nucleo, in raccordo con il Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, avrà il compito di assicurare il necessario supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e

politiche d'intervento attuate dal Ministero stesso. Il Nucleo verificherà, altresì, il rispetto dei criteri di selezione dei progetti ammessi a finanziamento al fine di garantire il contributo dei progetti stessi al conseguimento degli obiettivi del PON.

Per i progetti di importo superiore a 50 milioni di Euro (definiti "Grandi Progetti") l'Autorità di Gestione del PON, sulla base anche delle attività condotte dal Nucleo Tecnico del Ministero dei Trasporti, trasmette tutte le informazioni richieste dall'articolo 26 del Regolamento 1260/99 alla Commissione Europea per la conferma del cofinanziamento.

Deve essere, infine, evidenziato che alcuni degli interventi potrebbero configurarsi come materia d'interesse nazionale e, pertanto, essere sottoposti a secretazione. In tali casi, l'Ente appaltante, nella fattispecie l'ENAV, (titolare della Misura 1.4 "Sviluppo delle Infrastrutture di supporto alla navigazione aerea e innovazione tecnologica"), nell'affidamento dei relativi incarichi, agisce in regime di deroga alla normativa ordinaria (ai sensi del D.Lgs. 65/2000 articolo 5, per il quale la normativa sugli appalti pubblici di servizi può non applicarsi ai servizi dichiarati segreti o che richiedano misure speciali di sicurezza o, comunque, in caso di tutela degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato e ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 358/92, che dispone analogamente per le forniture di beni).

#### **5.4.2. Trasparenza e comunicazione**

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Servizio Pianificazione e Programmazione, in qualità di Autorità di Gestione del PON, nel corso dell'attuazione del Programma, si impegnerà a promuovere meccanismi trasparenti di selezione dei progetti incentivando il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata, nel rispetto degli Accordi Quadro previsti nello Strumento Operativo. Il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici garantisce altresì la trasparenza del processo realizzativo delle opere.

Per quanto concerne la comunicazione, il Servizio Pianificazione e Programmazione individuerà il "Responsabile per la Comunicazione" nell'ambito del:

*Servizio Pianificazione e Programmazione  
PROG 3 – Piano Generale dei Trasporti  
Dirigente pro tempore o suo delegato  
Via Caraci, 36 – 00157 Roma  
Telefono: ++3906 4158.1*

Inoltre, nel Complemento di Programmazione sarà predisposto un Piano di Comunicazione finalizzato all'organizzazione delle attività di informazione e pubblicità, nell'ambito della Misura IV. 1.

In particolare, l'attività di pubblicità e sensibilizzazione riguarderà, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento 1159/2000, l'attuazione sia del Programma nel suo insieme che delle singole Misure, attraverso il coinvolgimento diretto dei Soggetti/Enti titolari delle Misure stesse.

### **5.4.3. Il Sistema di Sorveglianza del Programma**

Il Comitato di Sorveglianza del PON “Trasporti” sarà istituito dal Ministero dei Trasporti - Servizio Pianificazione e Programmazione al più tardi entro tre mesi dalla decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi (art. 35 par.1 Reg. (CE) n. 1260/99) e rifletterà, per quanto possibile e compatibile, la composizione del Comitato di Sorveglianza del QCS.

Conseguentemente, il Comitato sarà composto da:

- ?? l’Autorità di Gestione del Programma, che lo presiede, identificata nel Ministero dei Trasporti, Servizio Pianificazione e Programmazione;
- ?? un rappresentante del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari;
- ?? un rappresentante dell’Amministrazione nazionale capofila del FESR (come individuata nel paragrafo 6.1.2 del QCS);
- ?? un rappresentante dell’Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/87;
- ?? un rappresentante delle seguenti Amministrazioni ed Enti:
  - ·Dipartimento della Navigazione Marittima (Ministero dei Trasporti e della Navigazione);
  - ·Dipartimento dei Trasporti Terrestri (Ministero dei Trasporti e della Navigazione);
  - ·Dipartimento dell’Aviazione Civile (Ministero dei Trasporti e della Navigazione);
  - ·Servizio di Vigilanza sulle Ferrovie (Ministero dei Trasporti e della Navigazione);
  - ·Direzione Generale del Coordinamento Territoriale del Ministero dei Lavori Pubblici;
  - ·Direzione Generale delle Opere Marittime;
  - ·FS SpA;
  - ·ANAS;
  - ·ENAC;
  - ·ENAV SpA;
  - ·Servizio Sistemi Informativi e Statistica (Ministero dei Trasporti e della Navigazione);
  - ·Servizio Trasporti ad Impianti Fissi (Ministero dei Trasporti e della Navigazione);
  - ·Servizio Gestione delle Infrastrutture per la Navigazione ed il Demanio Marittimo (Ministero dei Trasporti e della Navigazione);
  - ·Servizio Pianificazione e Programmazione (Ministero dei Trasporti e della Navigazione).
- ?? un rappresentante delle Pari Opportunità;
- ?? un rappresentante dell’Autorità Ambientale Nazionale (Ministero dell’Ambiente, Servizio per lo Sviluppo Sostenibile);

Ai lavori del Comitato partecipano con voto consultivo:

- ?? una rappresentanza della Commissione Europea;
- ?? un rappresentante, se del caso, della BEI;

- ?? un rappresentante delle pertinenti parti istituzionali (ANCI, UPI ed UNCEM);
- ?? una rappresentanza pari complessivamente ad otto membri, designati per il tramite del CNEL, per le parti economiche e sociali, e due rappresentanti delle ONG, di cui una a carattere ambientale, come previsto dal QCS;
- ?? i rappresentanti delle regioni interessate all'attuazione degli interventi del PON.

Le modalità di funzionamento, di partecipazione e di assunzione delle decisioni nell'ambito del Comitato verranno stabilite nel regolamento interno, che sarà adottato nel corso della prima riunione del Comitato stesso.

Il Comitato si riunirà almeno due volte l'anno e dovrà assicurare l'efficienza e la qualità dell'esecuzione del PON, come indicato dall'articolo 35 del Regolamento CE 1260/99. Inoltre, al fine di garantire il massimo coordinamento e coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la necessaria trasparenza delle informazioni, il Comitato di Sorveglianza del PON sarà dotato di una pagina web e di un indirizzo di posta elettronica.

I criteri fondamentali per la scelta della rappresentanza dei partner economico e sociali e delle ONG saranno quelli del bilanciamento paritetico degli interessi tra imprese e lavoro dipendente, della prevalenza, della rappresentatività degli interessi e degli utenti al centro degli interventi programmati e della competenza, tenuto conto dell'esigenza di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e lo sviluppo sostenibile.

La composizione del Comitato di Sorveglianza potrà essere modificata su proposta del Comitato stesso. I membri del Comitato di Sorveglianza saranno designati dalle previste strutture entro un mese dalla sua istituzione.

L'Autorità di gestione istituirà, a seguito dell'approvazione del Programma, una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza sia con funzione di redazione, predisposizione ed elaborazione dei documenti, che con compiti organizzativi e di concertazione con le parti coinvolte.

La Segreteria Tecnica sarà istituita presso:

*Ministero dei Trasporti e della Navigazione*  
**Servizio Pianificazione e Programmazione**  
Via Caraci, 36 – 00157 Roma  
Telefono: ++3906 4158.1  
Posta elettronica: [mintranav.prog@tiscalinet.it](mailto:mintranav.prog@tiscalinet.it)  
Pagina web: [www.trasportinavigazione.it](http://www.trasportinavigazione.it)

Le spese di funzionamento di tale Segreteria, ivi comprese quelle relative al personale, potranno essere poste a carico della risorse dell'Assistenza Tecnica, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 30 del Regolamento (CE) 1260/99 in materia di ammissibilità delle spese.

#### **5.4.4. Il Sistema di Monitoraggio del Programma**

Il Sistema di Monitoraggio del Programma Operativo permette di:

- ?? registrare le informazioni relative all'attuazione dei diversi livelli di articolazione del Programma (Progetto/Misura/Asse, come previsto dall'articolo 36 del Regolamento 1260/99);
- ?? disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibili, aggregabili;
- ?? fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

La definizione di un adeguato Sistema informativo per il monitoraggio degli interventi del PON Trasporti risulta, quindi, di fondamentale importanza per:

- ?? P la gestione delle procedure e dei dati relativi agli indicatori di avanzamento e di risultato;
- ?? P la possibilità di interfacciamento e di coordinamento con il Sistema Informativo Centralizzato di Monitoraggio presso il Ministero del Tesoro e Bilancio – RGS, per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei programmi cofinanziati da risorse comunitarie a livello centrale e regionale.

Inoltre, il Sistema di monitoraggio permetterà ai soggetti responsabili della gestione degli interventi di:

- ?? Verificare costantemente lo stato di avanzamento delle attività programmate, sia in termini di finanziamenti che di costi, anche sulla base degli indicatori precedentemente definiti.
- ?? Ottenere un quadro aggiornato: (a) sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati (b) sulle necessità di rimodulazione o riprogrammazione in itinere delle attività e dei finanziamenti.

Il sistema di monitoraggio del PON sarà pienamente operativo entro sei mesi dall'approvazione del PON e per tutto il periodo di programmazione e rendicontazione del PON. Considerata l'importanza della piena operatività dello stesso, in coerenza con quanto indicato dal QCS, la Commissione europea valuterà la situazione dopo sei mesi dall'approvazione del PON e, nel caso di mancata o incompleta messa in opera del sistema di monitoraggio, comunicherà all'Autorità di gestione del PON i provvedimenti che riterrà opportuno adottare, ivi compresa la facoltà di non dare corso ad alcuna richiesta di pagamento riguardante il PON, fino alla completa messa in opera del sistema.

Il Monitoraggio del Programma riguarda i seguenti tre aspetti: finanziario, fisico e procedurale.

#### Il monitoraggio finanziario

I dati finanziari vengono raccolti a livello di progetto e successivamente aggregati a livello di misura. I dati si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali nel rispetto delle definizioni di cui all'art. 30 del Regolamento (CE) n. 1260/1999. I dati vengono confrontati a livello di misura, asse prioritario, programma operativo, al piano finanziario vigente per ciascun PO o complemento di programmazione.

### Il monitoraggio fisico

I dati fisici vengono rilevati a livello di progetto e, ove possibile, aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni così come definiti dall’Autorità di gestione del QCS; il monitoraggio viene effettuato attraverso gli indicatori di realizzazione e, quando possibile, di risultato e di impatto indicati nel programma operativo e nel complemento di programmazione. In linea generale gli indicatori di risultato e di impatto sono stimati in sede di valutazione sulla base dei dati di monitoraggio resi disponibili a livello di progetto e misura.

### Il monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale viene attivato attraverso la definizione di schede di rilevazione per tipologie di opere e modelli di aggregazione dei dati a livello di misura. Il monitoraggio procedurale è attivato a livello di misura (procedure di attuazione e gestione della misura) fino alla fase di individuazione dei progetti. I dati procedurali vengono successivamente rilevati a livello di progetto scegliendo una soglia dimensionale di significatività dei progetti (variabile per settore e territorio) e definendo il percorso procedurale da monitorare.

### Periodicità, codifica e trasferimento elettronico dei dati

I dati finanziari vengono aggiornati e diffusi con cadenza trimestrale (al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno). I dati procedurali con cadenza semestrale (30 giugno e 31 dicembre). I dati fisici vengono aggiornati e diffusi con cadenza annuale (31 dicembre di ogni anno).

I dati vengono rilevati al livello di progetto (massimo livello di disaggregazione). I livelli successivi di aggregazione sono: misura, asse prioritario, programma operativo. Ogni progetto e ogni misura vengono associati a un codice di “categoria di intervento” indicato dalla Commissione europea.

### Validazione e controllo qualità

Le procedure di raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati fanno oggetto di un’azione di validazione e di controllo qualità, a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici istituito presso il Servizio Pianificazione e Programmazione, al fine di verificarne la coerenza, la sicurezza e l’affidabilità mediante controlli casuali su campioni significativi di informazioni. Una specifica procedura permetterà l’individuazione tempestiva dei “punti di crisi”.

### Accesso all’informazione

I dati di monitoraggio del Programma saranno diffusi attraverso pagine web dedicate al PON Trasporti. Il Comitato di Sorveglianza del PON stabilirà contenuti e modalità di altre forme di divulgazione dei dati di monitoraggio.

La responsabilità delle attività di monitoraggio a livello di Progetto e di Misura spetta ai Soggetti/Enti titolari di Misura. Soggetto responsabile del coordinamento complessivo delle attività di monitoraggio del Programma e interfaccia nei confronti dell’Autorità Nazionale responsabile del Sistema Centrale di Monitoraggio è, invece, il:

*Ministero dei Trasporti e della Navigazione*

**Servizio Pianificazione e Programmazione**

*Prog 5 - Studi*

*Dirigente pro tempore o suo delegato*

*Via Caraci, 36 – 00157 Roma*

*Telefono: ++3906 4158.1*

Operativamente, l'Autorità di Gestione, come evidenziato nel par.5.1.1, assicura l'istituzione di un adeguato sistema informativo che consenta l'acquisizione, l'organizzazione ed il coordinamento di dati relativi agli indicatori procedurali, finanziari, fisici e degli aspetti qualitativi della realizzazione del Programma (in particolare gli aspetti socioeconomici, operativi, giuridici e procedurali). Il sistema, inoltre, consentirà di rilevare i progressi compiuti nell'attuazione dell'intervento e di fornire gli elementi necessari per redigere le Relazioni annuali e la Relazione finale che saranno esaminate ed approvate dal CdS del PON.

Al fine di una migliore trasparenza del PON, tale sistema sarà integrato in un unico sistema di rilevazione e trattamento delle informazioni finanziarie, fisiche e procedurali, al fine di consentire un più rapido dialogo tra le diverse strutture interessate dall'attuazione del PON e di fornire in tempo reale dati necessari per la corretta gestione e per il supporto alla programmazione e riprogrammazione delle azioni.

Il sistema sarà logicamente alimentato dai dati raccolti a cura degli enti titolari di Misura, i quali dovranno affluire verso la postazione di monitoraggio centrale, posta nell'ambito dell'Autorità di Gestione del PON.

Il processo di rilevazione delle informazioni si avvale della procedura informatizzata della RGS ed è articolato nel seguente modo:

- ?? i dati sono inseriti nel sistema a livello di singolo progetto/operazione, associati a un codice di "categoria di intervento" indicato dalla Commissione Europea ed aggregati a livello di Misura dai responsabili di Misura che provvedono alla trasmissione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale all'Autorità di Gestione del PON;
- ?? la struttura di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del PON svolge il coordinamento e la raccolta a livello centrale di tutti i dati, aggregandoli a livello di asse prioritario e Programma, e trasmettendoli informaticamente all'unità di monitoraggio centrale del Ministero del Tesoro, Bilancio e PE – RGS – IGRUE.

Nel documento che codificherà i flussi informativi interni ed esterni del PON (vedi par. 5.4.1), saranno ulteriormente esplicitate le procedure e le modalità organizzative e di gestione del sistema di monitoraggio.

#### **5.4.5. La valutazione**

L'organizzazione della valutazione intermedia del Programma è curata dall'Autorità di

Gestione in collaborazione con il Ministero del Tesoro Bilancio e P.E – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione e con la Commissione Europea. I risultati di tale attività consentiranno una attenta analisi dei livelli (e della qualità) dell'attuazione, dell'andamento e degli effetti degli interventi in cui il Programma si articola, permettendo di misurare il grado di conseguimento degli obiettivi assunti e di valutare i nodi critici, i problemi ed anche i punti di forza che emergono dall'attuazione del Programma stesso.

Tale attività non avrà solo una funzione meramente conoscitiva ma anche una valenza operativa: il valutatore indipendente, che verrà nominato entro e non oltre i termini stabiliti a livello nazionale e comunitario, dovrà, infatti, contribuire alla efficiente gestione del Programma, fornendo elementi utili al miglioramento dell'attuazione delle singole misure.

La valutazione intermedia del PON sarà affidata a un valutatore indipendente la cui selezione verrà completata (con la stipula del contratto) entro sei mesi dalla data di approvazione del PON. Se la procedura di selezione del valutatore indipendente del programma non sarà stata completata entro la suddetta data, la Commissione europea non darà corso ad alcuna successiva richiesta di pagamento riguardante il PON e ciò fino all'avvenuto compimento della procedura stessa. Il PON non potrà beneficiare dell'assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza.

Il processo di valutazione si conformerà all'indirizzo tecnico e metodologico nonché al processo temporale delle attività volte alla costruzione e all'attivazione del sistema di valutazione del QCS 2000-2006, nel rispetto di quanto previsto all'art. 42 del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

#### **5.4.6. Il controllo**

La responsabilità primaria del controllo finanziario degli interventi, da effettuarsi conformemente all'articolo 38 del Regolamento (CE) n. 1260/99, spetta all'Autorità di Gestione del PO sulla base della normativa nazionale vigente.

L'Autorità di Gestione è responsabile, ai sensi dell'articolo 34 del suddetto Regolamento, della regolarità delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con i principi di sana gestione finanziaria.

Le attività di controllo vengono svolte sia in concomitanza con la gestione (in quanto parte integrante di essa) che in momenti successivi, ai fini anche della verifica dell'efficacia e affidabilità dei sistemi di gestione e controllo utilizzati.

La regolare esecuzione delle operazioni, conformemente agli obiettivi di una sana gestione finanziaria, che ogni Autorità di gestione dei programmi deve garantire, presuppone una conseguente ed adeguata organizzazione degli uffici coinvolti nelle attività di gestione e controllo.

Il complesso delle norme regolamentari in materia (Reg. (CE) 438/01) individua tre principali funzioni:

- ?? l'attività di gestione e controllo;
- ?? l'attività di pagamento;
- ?? la verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo.

Per quanto riguarda l'attività di controllo ordinario, nel Complemento di Programmazione verranno individuati gli uffici responsabili a livello di misura dell'espletamento di tali funzioni e la metodologia adottata nel rispetto delle indicazioni fornite dalle "Linee - guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e la predisposizione delle piste di controllo" elaborate dal Ministero del Tesoro, Bilancio e PE.

La verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo sarà affidata ad un soggetto funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e di Pagamento. A tal fine, nel Complemento di Programmazione saranno esplicitate le procedure, le modalità organizzative e di verifica del sistema di gestione e controllo.

Tale soggetto sarà responsabile dei controlli da effettuarsi in maniera sistematica nel corso delle gestione ed in ogni caso prima della liquidazione degli interventi, riguardanti almeno il 5% della spesa totale e un campione rappresentativo dei progetti e delle iniziative approvate, riguardanti:

- ?? controlli di progetti di vario tipo e dimensione;
- ?? controlli sulla base del rischio individuato;
- ?? controllo delle concentrazioni di progetti in capo ad un soggetto attuatore;
- ?? controllo dell'applicazione pratica e dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo;
- ?? controllo della concordanza tra un adeguato numero di registrazioni contabili e i pertinenti documenti giustificativi;
- ?? controllo della rispondenza della natura degli impegni e dei tempi delle spese alle prescrizioni comunitarie e alle caratteristiche fisiche delle schede approvate.

L'Autorità di Gestione, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.R.U.E., predisporrà un'adeguata pista di controllo in grado di:

- ?? rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze e rischi nell'esecuzione di azioni e/o progetti;
- ?? verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati con le singole registrazioni di spesa e la documentazione giustificativa ai vari livelli (identificazione dei documenti giustificativi, data e metodo di pagamento e disponibilità della documentazione di supporto delle registrazioni contabili ai vari livelli di gestione, informazioni dettagliate sulle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, per ciascun progetto cofinanziato, compresa la data della registrazione contabile e l'importo di ogni voce di spesa);
- ?? verificare con criteri selettivi, e sulla base di un'analisi dei rischi, le richieste di pagamento e le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli;
- ?? rendere disponibili, ai vari livelli di gestione, i piani tecnici e finanziari delle azioni e dei documenti di procedura;
- ?? consentire l'individuazione di tutte le autorità che, ai vari livelli, sono tenute alla rendicontazione delle spese, e descrivere le relazioni tra tali autorità;
- ?? prevedere un rendiconto dettagliato delle spese (con un'accurata ripartizione dell'importo, debitamente giustificata, nel caso di voci di spesa che si riferiscono solo

in parte alle azioni cofinanziate dai Fondi Strutturali) al livello inferiore, da utilizzare come documentazione di sostegno per le registrazioni contabili a livello superiore.

Controlli sull'impiego dei finanziamenti dei Fondi Strutturali potranno essere effettuati:

- ?? dall'Autorità di gestione del PON;
- ?? dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. sia di propria iniziativa, sia partecipando a quelli disposti dalle Autorità di gestione degli interventi o dalla Commissione europea e dalla Corte dei Conti Europea.
- ?? dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea.

### **Esiti dei controlli**

A controllo ultimato, viene predisposta una relazione esplicativa del lavoro che si è portato a termine, relazione che rimane agli atti dell'organismo o ufficio che ha effettuato il controllo. Nel caso si rilevino irregolarità, abusi, o reati di qualunque genere, i funzionari che hanno effettuato il controllo inviano le dovute segnalazioni alle Autorità competenti.

Le irregolarità riscontrate e segnalate all'Autorità di Gestione del PON vengono da quest'ultima comunicate alle amministrazioni dello Stato interessate (Ministero del Tesoro - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari - e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE), conformemente alla normativa vigente, informando le medesime delle azioni amministrative e giudiziarie intraprese per il recupero dei contributi.

L'Autorità di Gestione del PON, in conformità degli artt. 34 e 38 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, assumerà le iniziative più idonee a risolvere le problematiche di carattere gestionale e procedurale evidenziate dai controlli effettuati.

### **5.4.7. Riserva di efficienza ed efficacia**

Il programma concorre all'assegnazione della riserva comunitaria e nazionale coerentemente con quanto indicato nel QCS e sulla base dei criteri, procedure e modalità tecniche, definiti dall'Autorità di Gestione del QCS in concerto con la Commissione Europea.

L'Autorità di Gestione del programma fornirà tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori individuati per la verifica del rispetto dei criteri per l'assegnazione della riserva comunitaria e nazionale.

### **5.4.8. Rispetto della normativa comunitaria**

L'Autorità di gestione del PON ha la responsabilità primaria del rispetto della normativa comunitaria in tutte le fasi dell'attuazione, come indicato nell'articolo 34 del Regolamento CE 1260/99, ed informerà il Comitato di Sorveglianza in merito a tale aspetto, evidenziando eventuali problemi e proponendo soluzioni.

Nel Complemento di Programmazione, Misura per Misura, si farà specifico riferimento alla normativa nazionale e comunitaria da attivare nell'esecuzione delle singole azioni. La verifica del rispetto della normativa comunitaria riguarderà prioritariamente:

?? *le regole della concorrenza*

Gli interventi del PON prevedono il pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza. Al momento della sua approvazione, il PON "Trasporti" non prevede il cofinanziamento di regimi di aiuto di Stato alle imprese né di singoli aiuti.

?? *le gare di appalto*

Gli interventi attuativi del PON "Trasporti" saranno realizzati nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, e tenendo conto della Comunicazione interpretativa della Commissione sulle concessioni nel diritto comunitario n. 2000/C 121/02 del 29.4.2000.

?? *la tutela dell'ambiente*

Le azioni finanziate dai Fondi strutturali devono essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela e miglioramento dell'ambiente disposti dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'Unione europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile, nonché con gli impegni assunti dall'Unione nel quadro di accordi internazionali. Le azioni finanziate dai Fondi strutturali devono inoltre rispettare la normativa comunitaria in materia di ambiente. In riferimento alla normativa concernente la Valutazione d'Impatto Ambientale, la direttiva 97/11/CE è d'applicazione.

Senza pregiudizio delle responsabilità delle autorità di gestione, definite all'articolo 34(1) del Regolamento (CE) 1260/99, per quanto concerne le direttive 92/43/CEE<sup>10</sup> "habitat" e 79/409/CEE<sup>11</sup> "uccelli selvatici", al fine di prevenire possibili infrazioni, tutti i responsabili degli interventi e delle misure dovranno essere informati sulla localizzazione sul territorio del Mezzogiorno dei Siti di Importanza Comunitaria proposti e delle Zone di Protezione Speciale istituite, nonché delle procedure relative alla valutazione d'incidenza previste dall'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE. Tali informazioni saranno fornite dall'Autorità ambientale, di concerto con l'Autorità di gestione.

Nei rapporti annuali di esecuzione, gli aspetti relativi alla tutela dell'ambiente saranno esaminati in conformità con quanto indicato dall'art 37 del Regolamento 1260/99.

?? *le pari opportunità*

Le Misure programmate per l'attuazione del PON non prevedono azioni riguardanti direttamente tale politica. Tuttavia, in sede di attuazione se ne terrà conto nei limiti del possibile, considerando che gli interventi attuativi del PON possono contribuire positivamente al perseguimento degli obiettivi specifici in materia di pari opportunità, attraverso il miglioramento dei trasporti pubblici e la rimozione di ostacoli strutturali alla mobilità. Nell'ambito delle azioni che fanno parte del PON "Trasporti" sarà pertanto tenuta in debita considerazione l'esigenza di rafforzare l'offerta di servizi di base ad alta valenza sociale – all'interno delle strutture lavorative – nonché di individuare sistemi di orari di lavoro flessibili, favorevoli alle donne lavoratrici, in osservanza del principio in argomento e facendo riferimento alla

---

<sup>10</sup> GUCE L. 206 del 22.07.1992

<sup>11</sup> GUCE L. 103 del 25.04.1979

normativa nazionale e comunitaria in materia (Cfr. Capitolo 2 “La strategia di sviluppo del Programma”, paragrafo 2.5.2 “Pari Opportunità”).

?? *le politiche del lavoro*

Le Misure del PON non hanno quale opzione/finalità diretta la crescita occupazionale, tuttavia, particolare attenzione verrà dedicata alla verifica del rispetto delle indicazioni comunitarie in tema di occupazione e alla valutazione degli effetti di natura occupazionale sulle singole azioni.

?? *le piccole e medie imprese*

Nell’attuazione delle azioni previste dal Programma, si presterà particolare attenzione, per quanto possibile e compatibile con gli interventi programmati, alla partecipazione delle piccole e medie imprese.